

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00031033
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0100031033
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	parete di destra
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santa Caterina d'Alessandria incontra l'imperatrice Faustina
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Costanzana
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSF - A	1660
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	155
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Ridipinture recenti hanno cancellato le cornici originali e le scritte esplicative. Cadute di colore e infiltrazioni di umidità hanno compromesso la leggibilità delle scene.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Al centro della scena è raffigurata la santa, con una raffinata acconciatura creata da trecce trattenute sulla nuca, in un ricco abito decorato in oro, con scollo quadrangolare impreziosito da perle e gonfie maniche che si restringono al braccio per terminare con un candido polsino a voulant, e manto rosso cangiante, mentre sta abbracciando l'Imperatrice Faustina, preziosamente abbigliata con veste bianca ricamata in oro, corpetto dallo scollo a goccia e gonna sollevata da una preziosa spilla per far vedere la sottogonna.</p> <p>L'imperatrice ha la corona chiusa ed ha le braccia legate dietro la schiena e trattenute da un soldato. Dietro le due figure femminili sono una moltitudine di soldati, armati di lance e picche che si stagliano sulla porta e sulle mura di una città. In lontananza, su un cielo infuocato dal tramonto, sono alcuni edifici.</p>
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (CATERINA D'ALESSANDRIA) 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria; Faustina. Figure femminili. Figure maschili: soldati. Abbigliamento. Armi: lance; picche; elmi. Architetture. Elementi architettonici.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso, entro incorniciatura
ISRI - Trascrizione	SANTA CATERINA VA INCONTRO ALL'IMPERATRICE MENTRE VA ALLA MORTE
	Gli affreschi della prima campata, che aprono formalmente l'intera sequenza narrativa, possono ritenersi eseguiti circa vent'anni dopo quelli che ricoprono le campate successive e la parete di fondo, fermo restandi di accettare, come estremi cronologici di questi ultimi, le date 1622 e 1626 che appaiono in alcuni riquadri. La causa di tale scarto temporale è da imputare agli avvenimenti politici e militari che impegnarono il Regno Sabaudo, alle cui sorti dinastiche la città di Vercelli e il Vercellese era unito da un lungo legame di fedeltà; a ciò si

NSC - Notizie storico-critiche

somma la peste de 1629-30 che devastò ampie aree dell'Italia settentrionale. Tra il 1620 e il 1640 i conflitti con i francesi e gli spagnoli e la guerra civile, che vedeva nella reggente Cristina e nei principi Tommaso e Maurizio di Savoia, le pedine di un balletto diplomatico occultamente manovrato da forze straniere, coinvolsero Vercelli, assediata già nel 1617 e nel 1638. La comunità di Costanzana, che nel frattempo passava alla signoria dei Tizzoni a quella dei Della Torre (Giovanni Giacomo della Torre, nato nel 1574, sposò nel 1619 Claudia de la Syrene infeudata di Costanzana e Pertengo, cfr. Torino, Biblioteca Reale, A. Manno, *Il Ptriziato Subalpino*, vol. 30) dei Novarina e, infine, a quella dei Turinetti di Cambiano (Gian Antonio Turinetti, morto nel 1683, acquistò il 23 luglio 1644 dall'Abate della Torre i feudi di Pertegato e Costanzana, si veda ID. e V. BUSSI, *Profilo storico del vercellese*, estratto da "L'Eusebiano", 1968-69), non rimase estranea agli accadimenti bellici e nel 1624-26 e poi nel 1641 fu occupata dai francesi. Queste le ragioni per cui sembra possibile ipotizzare na datazione intorno alla metà del secolo, una data non altrimenti precisabile all'assenza di attestazioni documentarie. Gli unici dati rinvenibili sono i pochi cenni forniti dalle visite pastorali, in base ai quali si può pensare che la confraternita venne fondata fra il 1580 e il 1590: infatti se non è menzionata in quella del 1581, in occasione di quella del 12 maggio 1588 veniva concesso ai confratelli licenza di celebrare messa (Vercelli, Archivio Arcivescovile, Visita pastorale di Tommaso Beatrice Vicario generale 12 maggio 1588). Nel 1597 risulta che i confratelli iscritti fossero 30 e che aumentassero a 150 durante il periodo francese e che disponessero di immobili valutati 500 franchi (V. BUSSI, *I Disciplinati dell'antica diocesi di Vercelli*, estratto da "L'Eusebiano", 1973). Dai libri dei conti, che coprono un arco di tempo dal 1717 al 1930 (cfr. Costanzana, Casa Parrocchiale, Libro dell'entrata e spese della V.da Compagnia di S. Cattarina di Costanzana Accomprato da Carlo Giuseppe Coppo Tesoriere della medesima nell'anno 1717; Libro dei conti della Confraternita di Santa Caterina 1838-1930) si traggono informazioni circa lavori di restauro che ebbero luogo nella chiesa e che coinvolsero anche le superfici dipinte, compromettendone la leggibilità, alterando le cornici originali e cancellando le scritte esplicative. Nel 1760 la confraternita deliberò di costruire il campanile e si rivolse a Torino per ottenere le licenze. Le pratiche e la somma destinata al "Sig. Giudice per scritture et alla Curia Vesc.le" ammontarono a lire 71.15; il pagamento ad "Ant.o Gugliermati per fondare il sudetto campanile" fu di lire 16.5 e l'acquisto di 9000 mattoni costò lire 144 (Costanzana, Casa Parrocchiale, Libro dell'entrata..., anno 1760). Il campanile fu fatto edificare sul fianco anteriore destro; la porta d'accesso fu ricavata all'inizio della prima campata, ascrificando l'angolo inferiore destro del riquadro dedica alla Decaputazione dell'Imperatrice e cancellando parte dell'iscrizione. L'ordine narrativo del intero ciclo pittorico della chiesa risulta, inoltre, essere alterato dallo scarto cronologico fra i diversi interventi. Il primo riquadro precede quello della Disputa con i Dottori della Legge (parete sinistra, seconda campata), in quanto raffigura la santa che cerca conforto a sostegno nella preghiera e l'angelo che le appare per rassicurarla e annunciarle la conversione dei filosofi grazie alla sua eloquenza. Tale immagine, alquanto inconsueta in pittura, è narrato nella Leggenda Aurea (Jacopo da Voragine, *Leggenda Aurea. Vulgo Historia lombardica dicta*, Dresden e Lipsia, 1846, cap. CLXXII, p. 791). Altrettanto rara risulta essere la scena dedicata alla Distribuzione dei pani, ma trova giustificazione nelle vicende storiche della compagnia dei Disciplinati. Presso la

confraternita di S. Cateina a Vercelli, in seguito a vari lasciti donati nel corso del Quattrocento, all'obbligo di suffragi per i testatori e disposizioni a favore dei poveri, ebbero origine periodiche distribuzini di pane (V. BUSSI, La Compagnia dei "Battuti" di Santa Caterina e la Confraternita di Santo Spirito in Vercelli, Vercelli 1969) che, presto, divennero parte integrante del ceremoniale. CONTINUA IN CAMPO OSS.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 39238

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Beatricio T.
FNTD - Data	1588/05/12

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1760

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1892/ 1930

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume dattiloscritto
FNTA - Autore	Manno A.
FNTD - Data	sec. XX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Jacopo da Varagine
BIBD - Anno di edizione	1846
BIBN - V., pp., nn.	pp. 791, 794

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bussi V.
BIBD - Anno di edizione	1969

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bussi V.

BIBD - Anno di edizione	1973
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dell'Acqua G. A.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	pp. 80-81, 101, 160
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Kaftal G.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	p. 196
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bussi V.
BIBD - Anno di edizione	1968/1969
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Varallo F.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	